Anno XXXVIII — Mercoledì 1 Aprile 1885 — N. 76

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: A no Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## Il capitombolo di Ferry

Se Dio vuole, il *Temps*, il *Figaro* e gli altri giornali francesi, per un po' di tempo almeno, avranno altro da pensare invece che a noi, alla nostra spedizione africana, per coprirci di ironia e di dileggio.

Le notizie che i lettori hanno già trovate nei telegrammi degli ultimi giorni sul disastro toccato dalla Francia al Tonchino sono confermate da dispacci odierni, che ne dimostrano la estensione e la gravità.

A Parigi l'impressione prodotta è gravissima; il Ministero ne è rimasto non scosso, ma schiacciato.

La questione del Tonchino e specialmente della guerra colla China fu sempre il punto debole del Gabinetto e tanto nell'opinione pubblica quanto nel Parlamento la corrente contraria si è ingrossata.

Nelle votazioni dell'anno scorso la maggioranza aveva sempre superato i 100 voti; il 14 gennaio di quest'anno in una discussione piuttosto viva, allorchè si trattò d'inviare rinforzi, il Ministero aveva ottenuto, sopra 528 votanti, 294 voti favorevoli e 234 contrari, ossia 60 voti di maggioranza; nella seduta di sabato sopra 500 votanti ve ne furono 273 favorevoli e 227 contrari, ossia 46 voti soltanto di maggioranza.

Nella seduta ultima il Ferry ebbe 147 voti di minoranza; è una *degringolade* addirittura!

L'on. Ferry non è il solo colpevole certamente, e quanti dei 308, che gli hanno dato il calcio a buttarlo giù, lo avranno spinto nella impresa che lo ha così miseramente fatto capitombolare!

Ma un capro emissario ci dovea essere, lo vollero forse più inesorabilmente quelli che con lui dovrebbero dividere la responsabilità dei disastri; e il Ministero invano ha fatto appello al patriotismo offrendo sè in olocausto purchè fossero votati i crediti.

Ecco ora importanti telegrammi che troviamo sulla *Gazzetta del Popolo*.

*Parigi* 30. — I circoli politici sono in preda alla più grande agitazione per le gravissime notizie arrivate dalla China circa la *disfatta* toccata all'esercito francese. Dal 1878, non si aveva più avuto esempio di tanta eccitazione in questa capitale.

Le riprovazioni contro il ministero Ferry sono generali; i giornali radicali, usciti stamane, pubblicano articoli di una violenza straordinaria e domandano che il gabinetto sia posto in stato d'accusa.

Non è più dubbio che le truppe francesi furono obligate a abbandonare completamente le posizioni conquistate dopo sanguinosi combattimenti.

La ritirata durerà alcuni giorni, sinchè le truppe non possano trovare una posizione favorevole per fortificarsi e ridursi a una difensiva.

Il pubblico, benchè a malincuore, è d'opinione che la Francia debba, a costo di qualunque sacrifizio, inviare un forte esercito in China per riprendere le operazioni offensive e salvare l'onore della bandiera.

— Tutti i ministri, subito dopo il voto, abbandonarono la Camera e si recarono dal Presidente della Repubblica per presentare le *dimissioni* in massa.

La folla, che stazionava minacciosa nei dintorni del palazzo Borbone, appena vide il Ferry, proruppe in fischi d'ogni natura, gridando: « *Abbasso il traditore! Morte agli opportunisti! Tutti a Mazàs! Rendeteci i nostri soldati!* »

La forza pubblica non ebbe poco a fare per tenere la strada libera alle vetture dei ministri diretti all'Eliseo, e, senza un grande spiegamento di agenti e gendarmi, il Ferry sarebbe stato in balìa del furore popolare.

Questa sera la notizia della caduta del Ministero ha calmato un poco la eccitazione pubblica, però, per tema di disordini, tutte le truppe furono consegnate nelle caserme.

— E in data posteriore telegrafano:

In questo momento corre la voce che l'esercito francese sia caduto in un agguato teso dai chinesi e sia stato in parte *massacrato*.

La folla agitata percorre i *boulevards* e prende d'assalto i kioschi dove si distribuiscono i giornali della sera.

Si parla di una grande dimostrazione ostile contro l'ex-ministro Ferry. Molti gendarmi a cavallo percorrono le principali vie.

## L' ELEZIONE DI PESARO

Essa è così commentata dall' *Ordine* di Ancona:

Grande battaglia, grande vittoria — per la quale però non ci abbandoneremo ad incontinenza di gioia, come non ci abbandonammo prima ad amene spampanate, lasciandole agli organi del signor Pantano, che ad onta dell'appoggio telegrafico della società degli scalpellini di Catania e di altre congeneri, (e dove mettono l'appoggio telegrafico della Società democratica di Bondeno? — tre uomini e un Caporale — N. d. R) è rimasto a terra.

Peccato! era vivamente sentito il bisogno che egli venisse ad illuminare queste povere Marche.

Ma non incrudeliamo coi vinti, e giustamente orgogliosi delle nostre forze facciamo piuttosto proponimento di accrescerle ed organizzarle sempre meglio e di saperle sempre adoperare pel trionfo di quei principi in cui crediamo riposte la salute della patria e la causa del progresso e delle libertà.

Intanto gli elettori meritano lode per il numeroso concorso alle urne. Sono stati 9432 i votanti, quasi 2300 di più che l'11 gennaio quando fu eletto Pauzacchi con 3720 voti.

Questa volta sul nome di Vaccaj si raccolsero *quasi cinquemila voti*. È un vigoroso sforzo, e ci voleva, perchè anche i radicali hanno saputo aumentare di più che 1100 i 3070 voti avuti dal Cipriani.

Si vede che anche i radicali hanno lavorato. Beninteso che da parte loro l'aumento dei voti sarà stato tutto spontaneo, frutto di convinzioni, dell'idea repubblicana che si fa strada, mentre da parte nostra è frutto di violenza, di corruzione, non è espressione politica, ma di ignoranza, di soggezione, di turpi mercati, di ibridi connubi ecc. ecc. Oh quante ne sentiremo! Ma lasciamoli dire e occupiamoci piuttosto nel fare.

Il partito costituzionale ha dimostrato che esso è in maggioranza nella provincia di Pesaro e Urbino, come noi abbiamo sempre sostenuto; ha dimostrato che, volendo, può mettere in linea di battaglia *cinquemila voti*; ha dimostrato che non gli mancano la disciplina, la solidarietà, e che ad onta di qualche piccola gelosia e qualche contrasto di interessi, inevitabili in una provincia che si trova nelle condizioni della Pesarese, esso sa tutto posporre, tutto obliare quando si tratta della grande questione politica, quando si vuol far cadere la cosa pubblica in mano dei radicali.

E così il candidato proposto da Pesaro, l'egregio nostro amico Vaccaj, ha avuto la maggioranza non solo a Pesaro, ma a Fano, ma a Cagli, ma a Pergola, ma ad Urbania.

Onore a tutto il collegio, onore a questi centri principali che hanno splendidamente dimostrato la solidarietà dell'intera Provincia davanti un nemico che cercava approfittare delle rivalità dei malumori, esagerandoli ed aizzandoli, per dividere.

Onore a tutti quelli che si sono adoperati in prima linea, presidenti e membri di Comitati, di Unioni liberali, a tutti coloro infine che hanno fatto qualche cosa più che portare all'urna il loro semplice voto.

Onore a quei carissimi amici nostri (di cui non offenderemo la modestia nominandoli) che non da gelose ambizioni ma da patriottica abnegazione e da elevatissimi sensi animati, sono stati i primi e i più fervidi ad adoperarsi come fratelli pel candidato prescelto.

Ma non dormiamo sugli allori; perchè non si coglie questo bel momento di unione e di forza, per costituire un' associazione liberale monarchica provinciale?

Assicurata l'organizzazione del partito, è assicurata la vittoria in altre più o meno prossime ma immancabili battaglie. Dopo i 5000 voti di domenica, se in altra circostanza non si riescisse a far lo stesso, anzi di più, non sarebbe luminosamente dimostrato che è colpa nostra, che non *il potere*, ma *il volere* ci manca?

Rimuoviamo fin da ora questo pericolo, questa grave responsabilità, organizzandoci, fondando un' Unione Liberale Monarchica che allacci tutta la provincia.

È questo il consiglio, la preghiera che rivolgiamo ai nostri amici di Pesaro e Urbino nel mentre rivolgiamo al governo un' altra preghiera: quella cioè di aiutarli nella lotta che devono sostenere, prendendo a cuore la sorte di quei paesi e facendo vedere che, se essi sono fedeli alle istituzioni, queste sono tali da soddisfare i loro legittimi voti ed interessi, e che i rappresentanti del nostro partito sono ascoltati ed autorevoli nel patrocinarli.

Fra questi rappresentanti prende ora posto il cav. Giuseppe Vaccaj, uomo che per le doti della mente e del cuore, per posizione sociale, per amore del suo paese sarà un ottimo deputato.

Lieti quindi del trionfo del partito lo siamo tanto più perchè quel trionfo ottenemmo col nome caro e stimato di Giuseppe Vaccaj.

## IN AFFRICA

Le notizie del Sudan languono alquanto.

Pare che la marcia del generale Graham su Tamai, sia stata ritardata, e che non avrà luogo che mercoledì, quando potrà effettuarsi col concorso dei nuovi rinforzi di truppe australiane.

Egli trovasi sempre col nerbo delle truppe alla *zeriba* di Mac-Neill, sulla strada di Tamai, a 10 chilometri da Suakin.

Tamai è situata a una ventina di chilometri dal luogo ove trovasi Osman-Digma.

La via tra il campo e le *zeriba* è continuamente intercettata dagli arabi, la cui tattica consiste nell'aggredire, alla spicciolata, le truppe in marcia, senza mai fornire occasione di una vera battaglia.

È una campagna di *guerillas*, condotta con una pervicacia e un ardore che fanno onore ai seguaci del Mahdi.

Un dettaglio caratteristico è riferito da un corrispondente del *Times*.

Il giorno 26, mentre un convoglio partito da Suakin lottava contro il nemico e contro un uragano di polvere, un dispaccio da Londra annunziava annunziava agli inglesi della *zeriba* di Suakin la vittoria riportata dal cavallo Bendigo, all' *handicap* di Lincolnshire, notizia che fu accolta dagli *urrà* generali.

Sempre *sportsmans*, quegli inglesi, anche in mezzo alle fucilate!

## Dalla Capitale

Roma 30 Marzo.

(L) Nella politica nulla di nuovo o di interessante.

Le complicazioni internazionali continuano ad essere gli argomenti, quasi esclusivi, delle conversazioni tra i pochi deputati che passano le ore nelle sale di lettura di Montecitorio.

Generalmente, non si crede che la vertenza anglo-russa degeneri in sanguinoso conflitto, e anche fra i diplomatici stranieri si afferma che i provvedimenti militari dell' Inghilterra sono piuttosto precauzioni pel Sudan, che preparazioni contro la Russia.

Stasera gran commenti sulle sconfitte dei francesi nel Tonchino.

Stamane Sua M. il Re presiedette il consiglio dei ministri: mancava il ministro Grimaldi, che partì ieri per assistere all'inaugurazione di un tronco ferroviario da Colle Valsesca a Poggibonsi.

Si afferma e si smentisce che, dopo il voto del Senato per l'approvazione delle Convenzioni ferroviarie, il governo intende chiudere la attuale sessione parlamentare.

Checchè dicano i giornali, io ho motivo di credere che il governo non abbia preso risoluzioni nè per la continuazione, nè per la chiusura della sessione.

Le decisioni dipenderanno dalla piega delle complicazioni internazionali, imperochè (e non devesi dimenticarlo) se v'è apertura di sessione nuova, vi deve essere discorso della Corona, nel quale alla politica estera vi deve pur essere un' accenno.

L' on. Saracco, ridendo delle fiabe che pubblicano circa alle di lui inten-

**Società dei divertimenti carnevaleschi.** — Il Consiglio Direttivo della « Società Infernale » pubblica:

« La Società è lieta di partecipare alla Cittadinanza che sempre sotto gli auspici di S. E. il Duca Galeazzo Massari suo Presidente Onorario si è riaffermata allo scopo di prendere l'iniziativa dei divertimenti pel Carnevale 1885-86, e ripromette fin d'ora che per conto suo nulla trascurerà affinchè Ferrara non riesca seconda alle altre Città d'Italia.

« Frattanto nel porgere vive grazie a tutte le gentili persone che corrisposero al suo invito, nutre fiducia che anche nel venturo anno non gli verrà mai meno l'appoggio dai propri Concittadini ».

**Nulla dies sine linea.** — Ignoti, mediante rottura rubarono dall'abitazione del fattore Balestra D. di Baura, tanto pollame per L. 23; e in Casumaro in danno del sacerdote Ghisellini A. involarono galline per L. 30, previa rottura del pollaio.

A Casumaro nel giorno 28 Marzo i R. Carabinieri arrestavano certo M. A. perchè sorpreso in flagrante questua.

**Arresti:** — Due, operati dai RR. Carabinieri, per flagrante questua. Sono certi M. A. e S. C.; quest'ultimo ammonito.

Se li lasciassero un' pò questuare e arrestassero dei soggetti.... più interessanti!

**Teatro Bonacossi.** — Questa sera la drammatica compagnia diretta dall' artista Ermete Novelli rappresenta *Cicero pro domo sua — Otto Morti — Mamma — Meglio soli che male accompagnati.*

Domani sera ultima recita.

— Pubblichiamo la seguente lettera che ci dirige il capo-comico cav. Ermete Novelli:

*Gentilissimo Sig. Direttore*

Ferrara 31 Marzo 85.

Faccio appello alla di Lei cortesia nella certezza che concedendo a questa mia, ospitalità nel suo accreditato giornale, vorrà porgermi il mezzo di giustificarmi presso il rispettabilissimo pubblico Ferrarese.

Espongo i fatti e non aggiungo una parola, essendo questa riserbata alla giustizia dei Tribunali che vado ad invocare a tutela dei miei diritti e della mia convenienza.

Con mio manifesto io prometteva di rappresentare sulle scene del Teatro Bonacossi, e nella corrente settimana fra gli altri i due lavori nuovissimi *Testolina sventata* e *Pecorella smarrita.*

Tale promessa, non partiva da semplice speranza di poterne ottenere il diritto di rappresentazione, ma dalla certezza del medesimo a seguito della riportatane concessione, senza limitazioni della Società del Teatro Drammatico Nazionale e per l'anno comico 1885-86.

Ora a mezzo della Prefettura, dalla ricordata società concedente, senza giustificazione di titolo mi si intima il divieto di rappresentazione.

Forte del mio diritto, sicuro di non avere mancato in modo alcuno con chicchessia attendo tranquillo l'invocato giudizio dei Tribunali.

Ma il pubblico Ferrarese avrà la pazienza d'attendere prima di condannarmi di mancata promessa?!

L'accoglienza gentile delle scorse sere, la conoscenza dei fatti da parte di molti amici che possono attestare la verità dell' esposto, mi tranquillizzano alcun poco nella lusinga di essere creduto.

Con distinta stima

ERMETE NOVELLI.

---



---

Ieri alle ore 5 1/2 pom. si troncava la vita del sig. **EDUARDO BOZOLI**, Segretario in riposo dell'Amministrazione degli Orfanotrofi e Conservatorii.

Fu un impiegato intelligente, onesto e premuroso, affabile e cortese con tutti.

Lascia nell'animo dei collega e di quanti lo conobbero cara e grata ricordanza della sua bontà e delle sue virtù.

Pochi mesi dopo ottenuto il suo soldo di riposo fu colpito da grave infermità che lo ridusse sofferentissimo. Oltre al disimpegno delle sue attribuzioni si occupò di lavori letterari, stampò uno studio teorico pratico sulla scrittura doppia, diversi opuscoli e molti articoli sui fogli cittadini. Era membro dell' Accademia dei Ragionieri di Bologna e Socio Onorario del Collegio Principe Umberto in Carpi.

La sua amatissima consorte, esempio delle virtù domestiche, rimasta nel lutto e nell' ambascia troverà un sollievo della immensa sciagura nell' angelo di bontà della sua amata figlia Edmea, sposa impareggiabile e virtuosa pari alla madre.

Il figlio dott. Edmondo ritempreà il suo dolore fra le dolcezze di una cara famiglia e di un modello di sposa, madre di tre preziose creaturine.

Confortare con parole l'acerbo dolore dei superstiti è illusione, ma valga almeno a dimostrare che si ricorda con gratitudine la virtù, l'operosità, il sapere, l'intelligenza e l'onestà del caro estinto.

A. B.

---

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 28 Marzo 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canarutto Leone fu Samuele con Vitta Carlotta di Isach.

Panizza Guirino fu Giovanni con Bertocchi Carolina fu Napoleone — Sandri Giovanni fu Giuseppe con Michelotti Maria esposta — Consoli Pietro di Giovanni con Bellettati Zaira di Lodovico.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Marzola Margherita fu Filippo, vedova Salmi di Boara, d'anni 73, massaia — Mornesi Cesare di Carlo, vedovo di Ferrara, d'anni 45, scrivano.

Minori agli anni uno N. 0.

29 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Magioni Disma, facchino, celibe, con Paparella Climene, giornaliera, nubile.

MORTI — Ferrari Francesco fu Matteo, vedovo di Quacchio d'anni 83, ortolano — Bondesani Luigi fu Paolo di Villanova di anni 60 giornaliero — Zucchini Zama di Giovanni, celibe di Ferrara d'anni 23 giornaliero — Stagni Maria di Ercole, in Canella di Ferrara d'anni 23, giornaliera — Bindini Ettore di Giacomo di Fossanova S. Marco d'anni 3 e mesi 1.

Minori agli anni uno N. 2.

30 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Varenti Francesco di Mercurio, celibe di (Acri-Chietti) di anni 22, soldato.

Minori agli anni uno N. 2.

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

31 Marzo

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.a min.a 6°, 5 c |
| Alt. med. mm. 761,45 | » mass.a 18°, 9 c |
| Al liv. del mare 761,51 | » media 12°, 3 c |
| Umidità media: 70°, 8 | Ven. dom. Vario |

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno; Nuvolo

1 Aprile — Temp. minima 8° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

1 Aprile ore 12 min. 17. sec. 10.

---

# Telegrammi Stefani

*Roma* 31. — È morto il generale Fabrizi.

*Suakim* 31 — Una spia riferisce che Osman Digma è quasi abbandonato, e avrebbe seco soltanto un centinaio di partigiani.

*Londra* 31. — Il *Daily News* ha da Suakim:

« Un messaggero con bandiera parlamentare è giunto dal campo dei ribelli e domandò a quali condizioni la pace potrebbe conchiudersi. La risposta si spedirà probabilmente domani.

« Dicesi che la tribù degli Amaras abbia abbandonato Osman Digma, ritirandosi sulle montagne. »

*Dongola* 31. — Wolseley andò a Wadihafa, ove Hassan lo attende.

Wolseley è atteso al Cairo il 18 aprile.

*Nuova York* 31. — La *Libertad* dice che avvenne uno scontro fra le truppe del Guatemala e quelle di San Salvador. Mancano i dettagli.

*Londra* 31. — Musurus, plenipotenziario turco, firmò la convenzione finanziaria egiziana.

*Firenze* 31. — *Rassegna di scienze sociali e politiche* contiene un'articolo importantissimo del senatore Carlo Cadorna, nel quale si dimostra la necessità per parte dell'Italia di partecipare al movimento coloniale europeo, e si applaude alla spedizione in Africa ed all'accordo coll'Inghilterra, il quale non ha turbato quello colla Germania e coll'Austria.

L'illustre scrittore esprime la ferma fiducia che questa espansione coloniale dell'Italia, incominciata felicemente, sarà proseguita con prudente energia e coronata da felice successo. Di ciò ne fanno fede le esplicite dichiarazioni dei ministri Mancini e Ricotti.

*Parigi* 31. — Ieri alla inaugurazione della Conferenza pel canale di Suez assistevano tutti i rappresentanti delle grandi potenze, i delegati di Spagna e d'Olanda e il commissario egiziano. La Conferenza si costituì nominando a presidente Billot, primo commissario francese. Poscia nominò una sotto-commissione composta dei primi delegati delle grandi potenze, che si costituì nominando a presidente Barrere, secondo commissario francese. Questa sotto-commissione decise di riunirsi il 6 aprile, affine di dar tempo ai rispettivi governi di ricevere ed esaminare i progetti per la convenzione presentati alla Conferenza.

*Londra* 31. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino:

« La Turchia respinse l' alleanza colla Russia e ricusò anche d'impegnarsi a mantenere la neutralità in caso di una guerra fra l' Inghilterra e la Russia.

*Melbourne* 31. — Furono collocate delle torpidini nei porti di Adelaide e Portphilip in seguito a misure prese per difenderli.

*Suakim* 30. — Le corazzate *Ancona* e *Conte Cavour* con due squadre di torpediniere sono qui giunte e proseguirono per Massana.

*Parigi* 31. — Freycinet rivedrà stasera Grevy, e credesi che accetterà. Il ministero si formerebbe domani.

Fu ordinato di spedire subito nel Tonkino 8000 uomini di fanteria con sei batterie e uno squadrone di spahis.

Il progetto di formare un corpo di 50 mila uomini è subordinato alla votazione dei crediti. La compagnia transatlantica offre di trasportare diecimila uomini in 35 giorni. Gli imbarchi si farebbero dal 4 al 9 aprile.

*Camera* — Floquet legge la relazione sui crediti per il Tonchino e conchiude che si voti un primo credito di 50 milioni a titolo provvisorio, riservandosi la commissione di presentare le conclusioni definitive dopo che avrà conferito coi futuri ministri. Domanda infine che si discuta d'urgenza il che è approvato.

Duval e Truelle vogliono parlare, ma sono impediti dal rumore.

Il progetto è approvato all' unanimità.

*Londra* 31. — La risposta della Russia arriverà domani e si comunicherà giovedì al ministero degli esteri.

# TELEGRAMMI DEL MATTINO

*Parigi* 31. — Freycinet conferì stasera con Grevy ma non gli diede ancora una risposta definitiva.

*Parigi* 31. — Da 36 ore mancano dispacci di Briere.

Dicesi giunti dispacci allarmanti dal Cambodge e dalla Cocincina.

Il Senato approvò all'unanimità 50 milioni votati dalla Camera.

Parecchi curiosi stazionano dinnanzi la Camera. Nessun incidente.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile



## SOCIETÀ DEI REDUCI

*All' Assemblea generale dei Soci Reduci dalle Patrie Battaglie e Sezioni riunite della Città e Provincia di Ferrara.*

**Relazione dei Revisori dei Conti dello esercizio 1884.**

Nell'esame del resoconto 1884, da noi eseguito per vostro incarico, nulla abbiamo riscontrato che nella sostanza possa essere oggetto delle nostre osservazioni. Soltanto nella forma dovremmo raccomandare un sistema più dettagliato, ma ci asteniamo dal farlo, perchè dal nostro solerte Contabile ci vennero già indicate le norme che intende seguire nella compilazione del resoconto pel 1885, il quale sarà coordinato alle basi del Bilancio già da Voi approvato.

Occupandoci quindi soltanto della parte sostanziale del conto esaminato, constatiamo con piacere che le previsioni del Bilancio attivo furono sensibilmente eccedute, come non esitiamo assicurarvi che le spese, mantenute tutte al di sotto delle somme da Voi stanziate in Bilancio, trovano la loro piena giustificazione negli allegati a corredo dei singoli mandati di pagamento.

Del resto quando si rileva che, di fronte ad un introito netto di Lire 6503 41, le spese si sono limitate a L. 3476 04, dando luogo ad un avanzo di L. 3027. 37, ogni ulteriore dimostrazione superflua. Potrà osservarsi che a costituire tale avanzo dell'esercizio concorrono L. 1915. 03 provenienti dagli avanzi effettivi verificatisi al 31 Dicembre 1884 nelle gestioni speciali delle sezioni figliali; ma si potrà altresì soggiungere che quando voglia tenersi calcolo delle L. 1982. 71 rimaste a esigersi per contributi dai soci della sezione centrale l'avanzo salirebbe alla cospicua cifra di Lire 5010 08. Ma noi, a dir vero, non facciamo grande assegnamento sulla esigenza di tali contributi arretrati, nè

ci meravigliamo gran fatto della somma indubbiamente considerevole che rappresentano, poichè è certo che nei primi mesi dell'esercizio 1885 quella somma si sarà notevolmente assottigliata, sebbene ci sembri doveroso prevenirvi fin d'ora che per la metà all'incirca dovrà pur ritenersi inesigibile per le sopravvenute cancellazioni dei morosi dall'albo sociale.

In quanto poi alla somma di Lire 1945. 03 giacente presso le sezioni figliali esprimiamo l'avviso nostro che abbia a curarsene il versamento nella Cassa centrale, almeno nella proporzione di 2[3, affinchè sia per tal modo tolto ogni incentivo alle rispettive Amministrazioni di disporre in più larga misura delle entrate di ciascuna sezione.

Nella parte passiva per le sole spese impreviste si è ecceduto di L. 20. 46 il fondo bilanciato; ma ciò, oltre essere un nonnulla di fronte alle Lire 845. 62 di minori spese, non può essere oggetto di sorpresa, quando si pensi che si è dovuto provvedere all'impianto di tre nuove sezioni figliali, quelle di Poggiorenatico, Marrara e Vigarano Mainarda.

Riassumendo, constatiamo che il fondo sociale al 31 Dicembre 1884 sale alla bella cifra di L. 16091. 02 così costituito:

| | | |
|---|---|---|
| Fondo di Cassa al 31 Dicembre 1883 | L. | 8380. 94 |
| Avanzo dell'Esercizio 1884 | » | 3027. 37 |
| Da esigersi al 31 Dic. 1884 | » | 1982. 71 |
| Valore dei mobili di pertinenza sociale | » | 2700. — |
| Totale | L. | 16091. 02 |

la quale somma è rappresentata:

| | | |
|---|---|---|
| Da deposito presso la Banca Mutua popolare | L. | 4690. 85 |
| Dalle quote giacenti in Cassa presso le sezioni figliali | » | 1945. 03 |
| Dal fondo impiegato nei prestiti | » | 3000. — |
| Dall'anticipo fatto alle sezioni figliali per l'acquisto del distintivo sociale | » | 1600. — |
| Dal numerario presso il Cassiere | » | 172. 43 |
| Dalle quote da esigersi | » | 1982. 71 |
| Dal valore dei mobili di pertinenza sociale | » | 2700. — |
| Torna la somma di | L. | 16091. 02 |

Questi lusinghieri risultati valgono più d'ogni nostra dimostrazione ad assicurarvi della regolarità della gestione.

Noi sappiamo d'adempire un dovere proponendovi vi piaccia, coll'approvazione del resoconto da noi esaminato, votare vivi ringraziamenti alla Presidenza, al Consiglio Direttivo, al Contabile che con tanto zelo ed amore sovraintendono al buon andamento ed al continuo incremento della nostra Azienda sociale.

Ferrara 26 Marzo 1885.

*I Revisori*

GALDINO GARDINI
DEMETRIO BERGAMINI
CARLO GOSTOLI



## CONTO CONSUNTIVO della Società Reduci Patrie Battaglie e Sezioni riunite per l'Esercizio 1884

| Articoli | MOTIVO DELLA ENTRATA | Somme del preventivo | SOMMA esatta durante l'esercizio dalla Amministrazione centrale | AVANZO netto del 1884 ed esercizi anteriori giacente presso la Cassa delle Figliali | In TOTALE | Somma da esigere | DIFFERENZA Attiva | DIFFERENZA Passiva |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | **Contributo dei Soci per l'esercizio 1884** | 4260 — | | | | | | |
| B | **Riscosso nell'annata** | | | | | | | |
| | Per contributo Soci Reduci Patrie Battaglie | | 1981 14 | | | | | |
| | » » » Esercito | | 103 — | | 2277 29 | 1982 71 | | |
| | » » » Allievi Tiratori | | 193 15 | | | | | |
| C | **Somme esistenti in cassa al 31 Dicembre** presso le sezioni figliali di Poggio Renatico | | | 307 — | 307 — | | 307 — | |
| | » » Formignana | | | 48 82 | 48 82 | | 48 82 | |
| | » » Codigoro | | | 498 79 | 498 79 | | 498 79 | |
| | » » Portomaggiore | | | 872 27 | 872 27 | | 872 27 | |
| | » » Marrara | | | 153 10 | 153 10 | | 153 10 | |
| | » » Vigarano Mainarda | | | 65 05 | 65 05 | | 65 05 | |
| D | **Sopravvenienze attive** | 325 — | | | | | | |
| | Esatto nell'esercizio dalla contribuzione speciale del fondo pensione | | 262 — | | 262 — | | 262 — | |
| | Ricavo netto della Tombola | | 1702 71 | | 1702 71 | | 1702 71 | |
| | Compenso per prestazione oggetti da Portomaggiore | | 32 — | | 32 — | | 32 — | |
| | » » Formignana | | 10 — | | 10 — | | 10 — | |
| | » » Ostellato | | 20 — | | 20 — | | 20 — | |
| | Offerta pel 16 Marzo 1884 fatta Com. di Codigoro | | 20 — | | 20 — | | 20 — | |
| | Interessi maturatisi al 31 Dicembre 1884 sul capitale girante | | 234 38 | | 234 38 | | 234 38 | |
| | TOTALI | 4585 — | 4558 38 | 1945 03 | 6503 41 | 1982 71 | 4226 12 | |

| Titoli | MOTIVO DELLA USCITA | Somme del preventivo | Somme nell'esercizio pagate | Somme nell'esercizio da pagarsi | In TOTALE | DIFFERENZA Attiva | DIFFERENZA Passiva |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I. | **Spese di Amministrazione** | | | | | | |
| | Affitto locale della Residenza Sociale | 80 — | 80 — | | 80 — | | |
| | » » Magazzeno | 50 — | 50 — | | 50 — | | |
| | Inserviente | 60 — | 60 — | | 60 — | | |
| | Amanuense | 180 — | 180 — | | 180 — | | |
| II. | **Spese d'Ufficio** | | | | | | |
| | Stampe | 550 — | 315 — | | 315 — | 235 — | |
| | Cancelleria e posta | 250 — | 127 50 | | 127 50 | 122 50 | |
| | Illuminazione e combustibile | 120 — | 61 50 | | 61 50 | 58 50 | |
| III. | **Sussidio agli ammalati** | | | | | | |
| | Fondo per sussidi ai Soci ammalati | 1600 — | 1589 50 | | 1589 50 | 10 50 | |
| IV. | **Premio di esazione** | | | | | | |
| | Aggio all'Esattore in ragione 12 per cento | 511 20 | 212 03 | | 212 03 | 299 17 | |
| V. | **Scuola trombettieri** | | | | | | |
| | Fondo per le spese occorribili alla detta scuola | 250 — | 130 05 | | 130 05 | 119 95 | |
| VI. | **Spese impreviste** | | | | | | |
| | Fondo per le spese impreviste | 650 — | 670 46 | | 670 46 | | 20 46 |
| | TOTALI | 4301 — | 3476 04 | | 3476 04 | 845 62 | 20 46 |

| | | |
|---|---|---|
| Totale **Entrata** nell'Esercizio | £ | 6503 41 |
| » **Uscita** » | » | 3476 04 |
| Avanzo Totale **Entrata** | £ | 3027 37 |

| | | |
|---|---|---|
| Somma esistente in Cassa al 31 Dicembre 1883 | £ | 8380 94 |
| Avanzo Entrata nell'Esercizio | » | 3027 37 |
| Somma esistente in Cassa al 31 Dicembre 1884 | £ | 11408 31 |

**Dimostrazione dell'impiego**

| | | |
|---|---|---|
| presso la Banca Mutua Popolare di Ferrara | £ | 4690 85 |
| » la Cassa delle Sezioni Figliali | » | 1945 03 |
| » le Sezioni figliali quale anticipo per l'acquisto del distintivo sociale | » | 1600 — |
| Fondo per sovvenzioni a Soci di piccoli prestiti | » | 3000 — |
| Presso il Cassiere in numerario | » | 172 43 |
| Tornano le | £ | 11408 31 |

*Ferrara 28 Marzo 1885*

Visto ed approvato dall'Assemblea generale dei Soci

Il Presidente — SANI SEVERINO

Il Contabile
E. PIVA

I Revisori
C. GOSTOLI
GALDINO GARDINI
DEMETRIO BERGAMINI

Il Cassiere
ANDREA BONONI

(Stabilimento Tipografico Bresciani)